

Ci sono tanti modi per gestire il Bilancio di un Comune.

È possibile farlo da “ragionieri”, da utopisti, da irresponsabili, da coscienti e in molte altre forme ancora, ad esempio **rispettando il Patto di Stabilità interno o “sforandolo”**.

Come Partito Democratico di Bagno a Ripoli, abbiamo deciso di **continuare ad assumerci l'onere di proseguire la strada di serietà e di attenzione verso i nostri concittadini** intrapresa in uno scenario che, sia economicamente sia politicamente, si fa sempre più complesso e difficile.

Diciamo l'onere, l'altro aspetto dell'onore per la fiducia che i nostri concittadini ci riservano, perché oggi, in un comprensibile e alle volte giustificato clima di apolitica e antipolitica (specie a livello nazionale) e di **memoria corta che tende a dimenticare perché siamo a questi livelli (ricorderete i “ghe pens mì” e “abbiamo i conti a posto, stiamo meglio della Germania”)** portare avanti un bilancio sano cercando **di mantenere i livelli che abbiamo sull'istruzione, sulla solidarietà, sull'ambiente, su i servizi pubblici e alla persona** (senza essere preda della retorica o, peggio, ipotecando il futuro cercando un effimero e colpevole consenso immediato) credeteci, non è cosa facile.

Su altri capitoli, nostro malgrado, gli investimenti non potranno essere all'altezza non solo delle legittime aspettative ma neanche delle effettive necessità.

Per ottenere questo in presenza di pesantissimi tagli e di numerosissimi vincoli di bilancio che, se pur a volte interessano poco ai cittadini, dobbiamo assolutamente perseguire e all'incidenza di oneri sempre maggiori che dobbiamo chiedere alla popolazione, **dobbiamo adoperarci con ancor più efficacia per ascoltare, per proporre e per condividere le scelte.**

Alle difficoltà conclamate si aggiungano anche le pesantissime incertezze; si veda che ancora (fine Maggio) lo Stato centrale non ha chiarito tutti gli aspetti propedeutici per la stesura del Bilancio preventivo e che siamo stati costretti ad operare per 12esimi, mese per mese fino ad ora, quindi senza un vero “preventivo”.

Se fino a non molti anni orsono, inoltre, lo Stato riconosceva ai governi periferici delle risorse a fine anno, le cose si sono completamente invertite. Infatti quest'anno a fronte del

- gettito IMU (+ € 7.500.000)
- aumento addizionale IRPEF (+ € 800.000)

per un totale di **€8.300.000** di entrate.

Avremo una ancor più grave riduzione delle risorse.

- mancato gettito ICI (- € 3.500.000)
- taglio trasferimenti erariali (- € 3.415.000)
- fiscalizzazione addizionale comunale energia elettrica (- € 370.000)
- incremento obiettivo Patto di Stabilità (- € 1.148.000)

per un totale di **- € 8.430.000 !!! (...meno ottomilioni quattrocentotrentamila!)**

Nel presentare un Bilancio preventivo dobbiamo evidenziare l'intenzione di **proseguire nell'ottimizzazione** delle risorse impiegate, ponendo grande attenzione a quegli elementi di riduzione di spesa specie se si ottengono a parità di servizio erogato.

I numeri sono spesso noiosi ma trattandosi di un bilancio non possiamo esimerci dal sottoporli alla riflessione. Quindi, per le ottimizzazioni:

- **Debiti residui passati da € 18.812.000 del 2004 a € 5.150.000 del 2011 (e quest'anno prevediamo di ridurli ancora!)**
- **Recepimento dalla Regione, Provincia, ecc. di oltre 4 milioni di euro di fondi (spesso vincolati) per gli investimenti (che si aggiungono ai più di 300.000 euro messi dal Comune), con i quali abbiamo iniziato molte opere sul territorio (Ristrutturazione della strada franata a Fattucchia, Parco di Mondeggi, piste ciclabili, fontanelli d'acqua di alta qualità, ecc.)**
- **Pagamento delle aziende da parte dell'amministrazione in un massimo di 60 giorni (obbiettivo mantenuto nonostante la crisi).**
- **Recupero evasione fiscale 2004/2011 quasi 6 milioni di euro**
- **Posizioni organizzative da 20 nel 2002 a 14 nel 2011**
- **Dipendenti da 191 nel 2002 a 176 nel 2011**
- **Riduzione spesa globale personale nel periodo 2008/2010 di circa 10%**
- **Indennità posizioni organizzative da € 158.000 nel 2010 a € 142.000 nel 2012 (-10%)**
- **Spesa corrente 2009 € 23.397.000 a € 21.629.000 nel 2011 (-10%)**
- **Efficientamento calore, migliorie e nuovo contratto: risparmio di €400.000 in 5 anni**

Quanto sopra (molto sinteticamente ma sono disponibili altri dati) evidenzia quanta cura si è cercato di mettere nella gestione della cosa pubblica; naturalmente è sempre possibile fare di più e meglio **ma certo non si può non manifestare questi positivi dati con una certa soddisfazione.**

Bilancio preventivo 2012 (...a metà anno!, nostro malgrado):

come abbiamo già **detto è nostra volontà cercare di mantenere lo stesso livello di spesa e qualità per l'assistenza sociale, scuola, educazione, ambiente, servizi pubblici e alla persona.**

Per gli oneri di urbanizzazione il gettito sarà **completamente** destinato al finanziamento della spesa in c/capitale (come da ordine del giorno del gruppo PD approvato lo scorso anno), ancorché fortemente condizionati dal Patto di stabilità; tra questi : € 150.000 in manutenzione straordinaria strade, € 150.000 manutenz. straord. Scuole e € 5.000 per la sicurezza stradale.

Nelle condizioni attuali, i sopracitati obbiettivi, possono considerarsi ambiziosi, soprattutto alla luce delle seguenti criticità:

- Grande incertezza nella stima del gettito IMU. Il Governo si riserva la facoltà di variarle a saldo entro fine anno, riservando di decidere solo allora sul tema dell'apertura verso delle aliquote agevolate
- Grande incertezza nel quantificare i trasferimenti erariali
- Disponibilità estremamente esigua per pagamenti in c/capitale: una volta pagati gli impegni già assunti (a condizione di aver introitato i fondi concessi da altri enti pubblici ed i proventi delle alienazioni) resta una capacità di spesa inferiore ai € 400.000.

Tra le criticità di bilancio dobbiamo mettere anche quella che consideriamo una virtuosa scelta politica: abbiamo deciso di **non “svendere” il territorio** per facili urbanizzazioni che avrebbero portato comunque magari interessanti oneri di urbanizzazione (come hanno fatto alcuni Comuni), ma sicuramente un **impoverimento del paesaggio e dell'interesse collettivo**.

Dicevamo ambiziosi, seppur minimi secondo noi.

Per raggiungerli non ci sono altre strade, oltre alle già citate ottimizzazioni che comunque ci vedranno ancor più attenti, se non quelle delle leve fiscali.

Il 2012 ci vedrà tutti, come cittadini, costretti a maggiori sacrifici che in gran parte andranno a riequilibrare il bilancio dello Stato e solo in minima parte andranno a beneficio diretto e visibile della nostra comunità: ci riferiamo all'aumento della TARSU, che arriverà a coprire il 98% del costo raccolta e smaltimento rifiuti **ma soprattutto dell'IMU (impropriamente considerata Municipale)**, imposta che pur in presenza di un aumento in termini assoluti, si tradurrà, per una serie di bizzarri calcoli, in un introito per i Comuni, di gran lunga inferiore alla vecchia ICI, improvvidamente e populisticamente tolta sulla prima casa.

Si parla quindi di:

- Aumento aliquote TARSU + 4%
- Aumento addizionale comunale IRPEF + 0,2%

Per le aliquote IMU:

- 0,4 % abitazione principale con presenza di disabile 100% con indennità di accompagnamento
- 0,5% abitazione principale
- 0,76% abitazioni concesse in locazione con canone concordato
- 0,9% immobili non produttivi di reddito fondiario
- 1,0% altri immobili (aliquota base)
- 1,06% abitazioni a disposizione

Con una certa **soddisfazione facciamo presente che come Gruppo Consiliare PD abbiamo presentato un emendamento** volto ad aiutare almeno un gruppo di cittadini che potrebbero essere in difficoltà: abbiamo chiesto **di portare allo 0,4% le abitazioni di quei pensionati che prendono residenza in una RSA o similari e che lasciano vuota la loro abitazione principale**.

Siamo perfettamente coscienti che non rappresentano le aliquote minime consentite, ma tali livelli sono necessari se vogliamo raggiungere gli obiettivi sopracitati e che riguardano non solo le fasce più disagiate.

Potevamo per esempio applicare per la prima casa il 4/°; ciò comporterebbe minor gettito per circa € 900.000 (!) cosa che, chiaramente, ci impedirebbe non solo di affrontare quelle poche opere pubbliche preventivate, ma saremmo costretti ad incidere sull'istruzione, sul welfare, sulla scuola, sull'aiuto ai più svantaggiati, ecc. Oppure ad attivare maggiori lottizzazioni sul territorio: non è questo che vogliamo né quello che ci chiede la collettività!

Di questo ne siamo assolutamente certi e preferiamo il rischio di non essere, eventualmente, capiti da alcuni.

Sono decisioni e responsabilità che non affrontiamo certamente a cuor leggero; siamo amministratori pro-tempore ma soprattutto **siamo cittadini tra i cittadini e ben conosciamo e comprendiamo le difficoltà**, quel malessere diffuso e che non possiamo illuderci sia di brevissima durata.

Crediamo però che altre strade non ci siano, almeno per ora: ci impegneremo con tutte le nostre forze affinché nessuno resti indietro, lotteremo con tutte le nostre forze per uscirne insieme: cercheremo di venire ancora di più in mezzo a voi per condividere le scelte e perché crediamo che si possa ancora fare politica per la gente; perché esiste la buona Politica e a livello periferico è facilmente visibile e non camuffabile, perché ci sentiamo privilegiati quando guardiamo negli occhi chi ci ha votato ma soprattutto chi non lo ha fatto; perché potremmo dir loro che non ci nascondiamo dietro al volto del grande capo e perché preferiamo ai facili populistici slogan la serietà dell'azione e della responsabilità.

Gruppo Consiliare
Partito Democratico Bagno a Ripoli